

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA AREA CLIENTI

askanews

Giovedì 15 Aprile 2021

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEO ALTRE SEZIONI REGIONI

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nuova Europa Nomi e nomine Crisi Climatica Concorso Fotografico Stenin 2021 Dante 700



Home > Cronaca > Zaia dice che per i vaccini va studiato il mercato parallelo

LA PANDEMIA Giovedì 15 aprile 2021 - 08:22

Zaia dice che per i vaccini va studiato il mercato parallelo

Su riaperture, "si rischia meno nei locali con dehors"



Roma, 15 apr. (askanews) – “Dobbiamo esserne consapevoli. Sapere che le vaccinazioni stabiliranno un nuovo ordine mondiale.

Piaccia o non piaccia, questa è la realtà: meglio cercare di attrezzarsi”. In un'intervista al Corriere della Sera Luca Zaia fa appello al governo ma anche ai cittadini: “Soprattutto quando arriveremo alle riaperture, le responsabilità diventeranno di ciascuno di noi”, afferma il governatore del Veneto, favorevole a prudenti riaperture: “Ma la guerra si vince soltanto se tutti comprendiamo la posta in gioco”, avverte, prima di invitare il presidente del Consiglio Draghi a esplorare la possibilità di un mercato parallelo dei vaccini. “Se tra qualche mese, o anno, venissimo a sapere che qualche Paese i vaccini se li è procurati autonomamente, sarebbe la certificazione di essere stati, a esser buoni, distratti. Credo che abbiamo l'obbligo di chiarire se questo mercato parallelo esista o ci sia un mondo di millantatori. Dobbiamo capirlo”.

“Se questa è una guerra, e lo è, i vaccini sono le munizioni. Però dall'Unione europea noi abbiamo avuto solo zavorre, vincoli che ci stanno trascinando negli abissi. Da noi ci sono imprenditori che sarebbero pronti a cogliere una ripresa che già esiste”, sottolinea Zaia, ricordando che “molto è cambiato



VIDEO



Vaccini, Figliuolo: in arrivo 6 milioni 820mila dosi di Pfizer



Lavoratori trasporto aereo in piazza, portano la bara di Alitalia



A Napoli i maestri presepiali chiedono aiuti per il settore

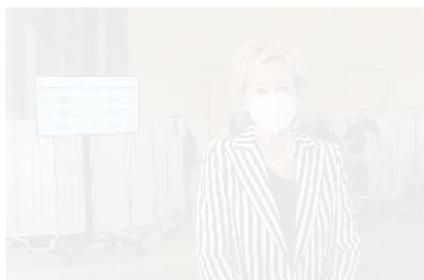
rispetto al marzo 2020: le terapie intensive sono raddoppiate, esistono protocolli di cura che prima non c'erano, dispositivi di protezione che non avevamo, una diagnostica e conoscenze di cui non disponevamo".

E poi, insiste Zaa, "ci sono gli anticorpi monoclonali, oltre che le vaccinazioni. E dunque, è umano e logico prevedere una nuova forma di convivenza con il virus". Come? "Per esempio, l'assembramento è un rischio, ma probabilmente non lo è nei locali che hanno i dehors o gli spazi all'aperto. Però, quello che è indispensabile è la collaborazione di tutti: mascherina, non assembramento e igiene delle mani, insieme valgono quanto un lockdown. Ovvero, si passa a una responsabilità collettiva a una responsabilità soggettiva in capo ad ognuno di noi", conclude.

Coa/Int5



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Milano, 12 apr. (askanews) – La vicepresidente e assessore al Welfare della Regione Lombardia, Letizia Moratti, si è detta "contenta" del parere...

Moratti: bene Cts su richiamo Pfizer e Moderna, ora parli Governo



Roma, 15 apr. (askanews) – Al via un albo che promuove la professionalità degli operatori agromeccanici, la loro adesione a regole...

Agricoltura, nasce l'albo per operatori agromeccanici

•



Gomorra new edition, Garrone: è un film attuale, parla dell'uomo



La Danimarca rinuncia a AstraZeneca: avanti con altri vaccini



Cinquant'anni di storia del movimento Lgbt+ in Italia

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Erdogan "dittatore", la Turchia condanna le parole di Draghi



Egitto: scoperta la "città d'oro perduta", risale a 3.000 anni fa



Caos vaccini, arriva Johnson and Johnson ma è subito bloccato


askanews
161.107 "Mi piace"

Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.


askanews
 11 ore fa

Figliuolo: per l'Italia in arrivo 6,8 milioni di dosi Pfizer in più

2 Commenta 1

Video non disponibile

Tweet di @askanews_ita

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Spettacolo](#)
[Servizi PCM](#)
[Area clienti](#)
[Disclaimer e](#)
[Politica](#)
[Sport](#)
[Video](#)
[La redazione](#)
[Sitemap](#)
[Privacy](#)
[Economia](#)
[Sociale](#)
[Altre sezioni](#)
[Chi siamo](#)
[Informativa Cookie](#)

Esteri

Cultura

Regioni

Pubblicità

SEGUICI SU



askanews

Editore: askanews S.p.A.

Direzione e coordinamento A.BE.T.E. S.p.A.

Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma

Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma

Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze

Ph. +39 06695391

Capitale Sociale: € 1.072.632,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

© 2017 askanews S.p.A.



Certificazione ISO 9001:2015 ottenuta da askanews per la progettazione, realizzazione e diffusione di servizi editoriali, redazionali e tecnici in formato multimediale; produzione di contenuti multimediali e di infocomunicazione istituzionale (EA 39, 35)



ISSN 2611-9668
Askanews (sito web)
www.askanews.it